



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Quali sorte di persone si debbano riceuere nella Confraternità, quali nò.
Cap. I.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

Quali sorte di persone si debbano ricevere nella Confraternità, quali no. Cap. I.

Douendo i fratelli di questa Confraternità esser viui membri di Christo, e come figliuoli di luce produrre frutti di luce, si che vedute le loro buone opere, sia glorificato il celeste padre: si habbia gran risguardo, che non si apra la porta à i figliuoli delle tenebre, che oscurino con tenebrosi costumi il Christiano splendore, che tra di loro si ha sempre da conseruare.

Perciò auanti ch'alcuno sia nella Compagnia riceuuto, si procuri piena informatione della sua vita, si passata, come presente: E solo si permettano huomini timorati di Dio, amatori della santa pace, solleciti nell'opere di charità, constanti ne i buoni propositi, trattabili, e diligenti obseruatori della Christiana disciplina, ouer almeno desiderosi, e ben disposti di esser tali, e che habbiano almeno sedeci anni compiti.

Heretici, ò sospetti d'heresia, ò che siano stati tali, Homicidiarij, Vsurarij, Cocubinarij, Bestemmiatori, & altri simili di mala vita, è cattiuo nome, non habbiano luogo nella Compagnia.

I minori di sedeci anni si potranno introdurre per assuefarli alla diuotione, & indirizzarli nella via del Signore.

Arriuati poi all'età competente, hauendone essi desiderio, & essendo giudicati idonei, si potranno riceuere nel numero de i fratelli.

Del modo di riceuere, e stabilire i Fratelli. Cap. II.

Hauendosi da riceuere alcuno, i fratelli principalmente ricorreranno all'oratione, e per otto giorni dicono il [Veni creator,] e le Litanie, ò altre orationi approuate dalla santa Chiesa, dimanderanno la gratia dello Spirito santo, che illumini i lor cuori à far cosa, che sia à gloria di sua Maestà, e salute commune.

Dipoi il Confessore della Confraternità, esaminato diligentemente colui, che si ha da riceuere, e fattagli vedere la presente Regola, conoscendolo con-

stante, e ben disposto, lo proporrà al Capitolo: doue essendo ballottato, e concorrendo i due terzi in suo fauore, sia riceuuto.

Ma prima che sia stabilito, e che possa hauer voce nella Compagnia, si terrà vn'anno in proua sotto il gouerno del Maestro che sarà deputato alla cura de nuoui fratelli: nel qual anno se hauerà dato buon saggio di se, e persecurato cō buona edificatione, & obseruanza della Regola, e sarà instrutto nella dottrina Christiana, sia scritto nel numero de i stabiliti fratelli.

Et accioche tutto proceda con più lume, e più abondante gratia, si riceuimento, come lo stabilimento, si farà in vn giorno deputato alla Communione, secondo si dirà di sotto: nel quale tutti i fratelli insieme col Nouitio si comunicheranno.

Et si nel riceuere, come nel stabilire, si offeruino le cerimonie poste nel fine di questa Regola: e nell'vno, e nell'altro caso si procuri vn Sermone di qualche buon Religioso approuato dall'Ordinario.

Dell'habito della Confraternità.

Cap. III.

L'Habito esteriore della Confraternità, douerà essere segno dell'habito interiore; che doue esser la cordial penitèza, la humiltà, e la mortificatione. Vseranno adonque i fratelli l'habito degli humili penitenti, cioè il sacco di tela grossa, e semplice, d'vna istessa sorte, che cuopra tutto il corpo, secondo il modo già vsato.

E su quello in fronte porteranno vna Crocetta rossa, e nella spalla destra verso il petto l'immagine del Santo, ò Santa, sotto la cui protezione sarà instituita la Scuola, acciò siano imitatori delle sue virtù.

Si cingeranno con vn cingolo di corda con sette nodi, in memoria del pretioso sangue, che sparso il Salvatore, nella circuncisione, nell'horto, nella flagellazione alla colonna, nell'incoronatione delle spine, nelle fisure delle mani, in quelle de i piedi, e nell'apertura del costato.